

Abbrevià, *v. a.* abbreviare, accorciare, compendiare || *pe abbreviàda*, per concludere, per farla breve.

Abbreviatûa, *s. f.* abbreviatura.

Abbreviazion, *s. f.* abbreviazione, accorciamento.

Abbrivàse, *v. r.* abbrivare, prendere l'abbrivo.

Abbrivo, *s. m.* abbrivo.

Abbrümmôu, *agg.* verrinato.

Abbrustoli, *v. a.* abbrustolire, abbrustolare, tostare.

Abbrütto, *agg.* abbrutito, reso stupido, insensato.

Abbrütise, *v. r.* abbrutirsi, istupidire, divenir come insensato, stolido.

Abbrügnôu, *agg.* malfatto, acciarpatto, abborracciato.

Abbruscôu, *agg.* burrascoso, tempestoso, procelloso.

Abdicà, *v. a.* abdicare.

Abdicazion, *s. f.* abdicazione.

Abeto, *s. m.* abete, abeto.

Abilità, *v. a.* abilitare.

Abilitàæ, *s. f.* abilità, capacità, idoneità, attitudine, perizia || *avei l'—de*, avere la temerità, l'ardire, l'impudenza di.

Abilitazion, *s. f.* abilitazione

Abimmà, *v. a.* avvilitare, abbiettare, deprimere || (F.) inabissare

Abità, *v. n.* abitare, aver domicilio, star di casa.

Abitante, *s. m.* abitante, abitatore.

Abitazion, *s. f.* abitazione, casa, domicilio.

Abito, *s. m.* abito, veste || — *da madonna*, abito, scapolare.

Abitôu, *agg.* abitato || *s. m. in te l'—*, in luogo abitato, in località ove sonvi abitatori.

Abituà, *v. u.* abituare, assuefare, accostumare, avvezzare || — *se*, *v. r.* abituarsi, assuefarsi, accostumarsi, avvezzarsi.

Abitüdüne, *s. f.* abitudine, assuefazione || *cattivu—*, malvezzo || *piggia l'—*, contrarre l'abitudine, far l'abito, abituarsi.

Abitué, *s. m.* (F.) avventore costante, frequentatore.

Ablurà, *v. a.* abiurare.

Abolì, *v. a.* abolire, sopprimere, annullare.

Abortì, *v. n.* abortire.

Aborto, *s. m.* aborto, sconciatura.

Abötto, *agg.* intontito, mogio, grullo, intorpidito.

Abrexê, *s. m.* (F.) compendio, sunto, sommario.

Absent, *s. m.* (F.) assenzio (liquore)

Abùxivamente, *adv.* abusivamente.

Abùxivo, *agg.* abusivo.

Abùzà, *v. n.* abusare || — *se*, *v. r.* abusarsi.

Abùzo, *s. m.* abuso.

Acacia, *s. f.* robinia, acacia (pianta).

Acca, *s. f.* acca || *n'importà*, *n'accapt*, *no savei*, *no val ünn'—*, non importare un fico, non comprendere nulla, non sapere un'acca, non valer un soldo || — *ünna*, — *due*, — *trae*, prima, seconda, terza ed ultima offerta (all'asta).

Accabannàse, *v. r.* abbuiarsi, offuscarsi, minacciar tempesta.

Accabannôu, *p. p.* abbuiato (del cielo) || *tempo—*, tempo coperto.

Accalà, *v. a.* allacciare, aggruppare, riunire mazzi di corda o piante sparnicciate || (*cont.*) avvezzare un bimbo alla casa.

Accalappià, *v. a.* accalappiare, trapolare || ingannare, sedurre || attirare, allettare con lusinghe.

Accamallôu, *agg.* triviale, scortese, incivile; di modi e tratti facchineschi.

Accampàse, *v. r.* accamparsi.

Accanaggiôu, *agg.* accanagliato, che usa modi canaglieschi.

Accandacàse, *v. r.* abbassarsi, dechinarsi, non mantenere il proprio decoro, accomunarsi, far lega con persone d'inferior condizione.

Accannonôu, *agg.* fatto a cannoncini, o a forma di cannoncello.

Accaparrà, *v. a.* accaparrare.

Accaparrante, *agg.* simpatico, attraente.

Accapì, *v. a.* intendere, comprendere || — *se*, *v. r.* intendersi; andar d'accordo, aver le stesse idee.